



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**05 APRILE 2023**



“The Good Mothers” porta in tv il coraggio tutto femminile di combattere la 'ndrangheta

FRANCESCO GALLO pagina 14



**SIRACUSA**  
Bandiera va avanti  
«Non sono da solo»

SEBY SPICUGLIA pagina III

**RAGUSA**  
Così la Caritas iblea  
revisonerà il RdC

ALESSIA CATAUDELLA pagina XIII

**PACHINO**  
Consigliere Russo  
sospeso dal prefetto

SERGIO TACCONE pagina VI

**VITTORIA**  
Passaggio a livello  
«Progetto monstre»

NADIA D'AMATO pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2023 - ANNO 79 - N. 94 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## ACCORDO DI PROGRAMMA

“Battesimo” al ministero  
«Attorno all'ex Fiat  
un centro di sviluppo»

MICHELE GUCCIONE pagina 10

## SCONTI STATALI FINO A GIUGNO

Bollette del gas giù a marzo  
la spesa delle famiglie  
aumentata solo dello 0,7%

STEFANIA DE FRANCESCO pagina 10

## IL TRIBUNALE DI SCIACCA

La Germania risarcirà  
famiglia di un soldato  
che fu catturato dai nazisti

MASSIMO D'ANTONE pagina 6

## Siracusa-Gela un “anticipo” per andare avanti

Rischio stop. Ministero e Regione assicurano  
l'impresa: «Subito 2,370 milioni tramite il Cas»

I lavori della Siracusa-Gela non si fermeranno. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato di aver erogato 2,370 milioni al Cas per girarli all'azienda appaltatrice. Uno sblocco che permetterà alla ditta di pagare fornitori, lavoratori e andare avanti.

MASSIMILIANO TORNEO pagina 2

Ponte sullo Stretto  
Salvini tira dritto  
«E non temiamo  
il rischio mafia»

MICHELE GUCCIONE pagina 3



## PUGNO DI FERRO

L'ex presidente Trump in tribunale  
«Mi arrestano, è una cosa surreale»  
In strada migliaia di fan del tycoon

BENEDETTA GUERRERA, CLAUDIO SALVALAGGIO pagina 8

## SENATRICE M5S

La siciliana Floridia  
alla presidenza  
della Commissione  
vigilanza Rai

MICHELE CASSANO pagina 4

## IL RACCONTO

Politica e calici  
siparietti e manovre  
il dietro le quinte  
di ogni Vinitaly

MARIO BARRESI pagina 5

## INDIGESTO

In partenza per l'Honduras  
il cast de “L'isola dei famosi”.  
L'unico caso in cui non si parla  
di fuga di cervelli dall'Italia.

Franca Sartori

www.gnugna.net

## IL CARO-VOLI A PASQUA

Schifani riscrive all'Antitrust  
729 euro per un Bologna-Catania

SERVIZIO pagina 3



# Ragusa

MERCLEDÌ 5 APRILE 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

«In cinque anni diminuito l'importo dei tributi locali Sbaglia chi dice il contrario»

L'assessore comunale al Bilancio, Gianni Iacono, replica alle affermazioni del presidente di Demos, Tonino Solarino, e chiarisce la propria posizione.

LAURA CURELLA pag. XIII

## VITTORIA

In casa aveva 2 fucili a canne mozzate Arrestato dai Cc un uomo di 76 anni

SALVO MARTORANA pag. X

## GIARRATANA

Omicidio Dell'Albani, la difesa rinuncia al ricorso per Cassazione

SALVO MARTORANA pag. X



## RAGUSA

Le processioni a Ibla con i piani modificati a causa del maltempo

Completati gli ultimi tre cortei nell'ambito della liturgia del Quarantore. La pioggia della prima serata ha leggermente fatto variare i programmi previsti.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

# RdC, la Caritas iblea lavora per la revisione

Ragusa. E' fra le tre diocesi in Italia ad essere stata coinvolta per fornire il proprio contributo finalizzato alla redazione di una proposta che mira alla rivisitazione di impianto e finalità del Reddito di cittadinanza

Il direttore Leggio «Sviluppiamo misure di sostegno inclusive per dare la massima dignità alle persone»



Il contributo di Caritas italiana per la presentazione al Governo nazionale di una proposta di revisione del Reddito di cittadinanza vede come parte attiva anche la Caritas iblea che è stata scelta assieme ad altre due nel resto del Paese. E' stata coinvolta nella commissione nazionale attraverso il suo direttore, Domenico Leggio, che afferma: «Si conferma il nostro impegno nella ricerca e nell'attenzione a sviluppare misure di sostegno inclusive che diano dignità alle persone e le rendano protagoniste del loro futuro, a partire dal nostro territorio».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

# BINARIO MORTO

Il nuovo progetto per bypassare il passaggio a livello a Vittoria non convince la Cna che chiede un incontro urgente al sindaco «L'ingresso della città sarà stravolto, un danno per le imprese»

NADIA D'AMATO pag. XI



## VITTORIA

Dipendenti sgridati da alcuni assessori Cgil e Cisl: «Non va la strada è sbagliata»



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Cisl e Cgil di Vittoria «baccettano» alcuni assessori del Comune che si sostituiscono ai dirigenti per reprimere al personale. «Non stiamo parlando di dipendenti lavativi, scansafatiche, ma di personale corretto e laborioso» - dicono Nunzio Fernandez e Daniele Passanisi, segretari generali di Cgil e Cisl.

«Non è accettabile rivolgersi irrispettosamente al personale - rilevano ancora i dirigenti sindacali - e viene da chiedersi come mai questi amministratori non si rivolgono direttamente ai dirigenti o ai facenti funzioni, che rappresentano i soggetti preposti all'interlocuzione: siamo di fronte ad una difficoltà comunicativa? O peggio ad una sottile forma d'interferenza con le attività gestionali? Tutto ciò è intollerabile. Non bisogna dimenticare che tutti gli uffici operano in un contesto problematico reso difficoltoso non solo dall'esiguità della dotazione organica, ma dal nutrito e diversificato numero dei servizi erogati complessivamente dall'ente. Sulla dotazione organica, basti ricordare che a fronte di una dotazione di 404 unità al 30 giugno del 2022 erano occupati solo 352 posti, e ad oggi registriamo una ulteriore flessione degli occupati».

I sindacati auspicano «un'inversione di tendenza, un maggiore rispetto dei ruoli della componente organizzativa, attraverso l'individuazione di protocolli condivisi dall'Amministrazione, dai dirigenti e dal personale dipendente, che ovviamente non può pagare le conseguenze di un'organizzazione del lavoro condizionata dall'inadeguatezza dell'organico».

# Chiamonte. Sono le quattordici stazioni della Via Crucis che sono tornate ad adornare la chiesa Madre Erano rimaste conservate dal 1954, adesso sono state recuperate

ELISA RAGUSA

CHIARAMONTE. Dopo settanta anni ritornano, nella chiesa Madre del paese montano, le quattordici stazioni della Via crucis. Si tratta di quattordici quadretti delle dimensioni di circa 50x70 centimetri, realizzati in oleografie risalenti al '700 che vennero tolte dal Duomo e conservate nella chiesa commendale di San Giovanni Battista.

Il parroco, il sacerdote Graziano Martorana, oggi rettore anche della chiesa di San Giovanni, era stato informato della presenza di queste

opere ed ha voluto riportarle nella loro chiesa d'origine, il Duomo. Durante una delle sue omelie, padre Graziano ha invitato i fedeli a notare queste quattordici stazioni della Via crucis diverse da quelle che tutti erano abituati a vedere lungo il perimetro della chiesa. Ha spiegato inoltre che erano state rimosse perché la chiesa Madre doveva subire dei restauri in occasione dell'incoronazione del '54 della Madonna Di Gulfi come regina di Chiamonte.

Quando i lavori di rifacimento del Duomo finirono, i quattordici quadri della Via crucis rimasero

conservati nella chiesa di San Giovanni e al suo posto fu messa la Via Crucis che si trovava nella chiesa commendale che è poi quella che tutti i fedeli erano soliti vedere. Oggi tutto è ritornato al proprio posto. Inoltre, i fedeli sono stati invitati a contribuire al rifacimento delle gessature delle cornici dei quadretti per restituire l'antico splendore a questa Via crucis mentre le precedenti sono conservate e non più esposte perché ritenute non di pregio. In ogni caso, si tratta di una conquista importante dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio sacro.



Una delle stazioni recuperate



# «Il progetto ferroviario potrebbe stravolgere l'ingresso della città»

Vittoria. Le scelte adottate da Rfi non risultano ancora chiarite Stracquadanio (Cna): «Serve un incontro urgente col sindaco»

NADIA D'AMATO

**VITTORIA.** «Chiediamo un incontro urgente con il sindaco e gli assessori di competenza affinché si possano individuare soluzioni che non cambino radicalmente l'ingresso alla città e siano veramente funzionali agli interessi della nostra comunità». Così Giorgio Stracquadanio (*nella foto*), responsabile organizzativo della Cna cittadina, commenta il progetto di Rfi relativo al progetto di uno dei tre passaggi a livello della città, quello a poche centinaia di metri dall'ospedale.

«Dopo dieci anni di discussioni, incontri e sopralluoghi - aggiunge - non è ancora chiaro come Rfi voglia mettere la parola fine ad uno dei tre attraversamenti ferroviari che, non meno di cinque volte al giorno, bloccano la movimentazione di persone e merci da e per Vittoria. Con un

avviso di procedimento pubblicato nell'albo pretorio del Comune il 28 marzo scorso, la Italferr (la società di ingegneria del gruppo Fs Italiane) ha comunicato il progetto di soppressione del passaggio a livello di via Cavalieri di Vittorio Veneto e l'esecuzione di un sottopasso ferroviario con realizzazione di una passerella pedonale. L'intervento viene considerato come nuova viabilità di categoria E».

«In pratica - spiega Stracquadanio - si dovrebbe realizzare una strada, ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi. Il problema è capire come e dove verrà realizzato questo 'sottopassaggio'. Dal progetto definitivo, che porta data maggio 2021, non si evince la creazione di un sottopasso, ma di una nuova rotonda di fronte al

supermercato Ard, e di una strada che costeggia la linea ferrata, lungo l'inizio della valle dell'Ippari, che poi si collega alla rotonda già esistente della Fontana della Pace. In pratica il passaggio a livello sarà aggirato e potrà essere attraversato solo a piedi, grazie ad una passerella. Se l'opera che verrà realizzata è veramente questa - commenta - nei fatti verrà completamente sconvolto l'ingresso della città, così come verrà sconvolta l'attività delle imprese che operano in questo tratto di strada. Ricordo che ci sono trenta

giorni, dalla pubblicazione all'albo pretorio, per le osservazioni. Non c'è quindi molto tempo da perdere».

L'avviso di avvio del procedimento di esproprio ai proprietari dei beni interessati dalle opere è stato infatti pubblicato mercoledì 29 dall'Italferr Spa e rimarrà consultabile per un mese.

Il costo totale per la realizzazione delle opere è pari a 10.883.976,98 euro di cui l'80% è a carico della Regione e il restante 20 a carico di Rfi. «Dell'argomento si era già parlato - come ha ricordato il consigliere di Fdi Pippo Scuderi lo scorso 28 marzo - durante l'amministrazione Moscato. Il sindaco era stato ricevuto dal dirigente di Ferrovie dello Stato. Durante il commissariamento del Comune, anche i commissari straordinari avevano ripreso la problematica, riuscendo a ottenere una conferenza dei servizi e un sopralluogo con l'allora assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, e con i dirigenti di Rfi al fine di integrare la soppressione in un progetto regionale. Quest'ultimo vede coinvolti FdS e Regione Sicilia che confermavano tutti i pareri e le autorizzazioni necessari».





# Due fucili a canne mozze in casa Arrestato un vittoriese 76enne

Vittoria. Nel terreno antistante l'abitazione rinvenute numerose cartucce già esplose



I controlli sul territorio sono stati effettuati dai carabinieri

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** I carabinieri hanno arrestato un vittoriese di 76 anni privo di titoli per ottenere il porto d'armi ma con due fucili clandestini e numerosissime munizioni. Prosegue, quindi, l'attività di contrasto ai reati in materia di armi del comando provinciale dei carabinieri di Ragusa, anche con l'impiego di militari dello squadrone eliportato cacciatori "Sicilia" specificamente addestrati per attività di ricerche e perlustrazioni nelle aree più periferiche e rurali.

E' stata controllata l'abitazione del vittoriese A.M., dove era stata notata la presenza sul terreno di numerose cartucce da caccia già esplose. In campo i carabinieri di Vittoria e i

➔ Dopo la convalida obbligo di dimora in città in attesa del processo. Non aveva titoli per il porto d'armi

collegi dei cacciatori "Sicilia" che hanno deciso di approfondire gli accertamenti verificando che il settantaseienne non era in possesso di alcun titolo di polizia per il porto o detenzione di armi; i militari, ritenendo pertanto ingiustificata la presenza delle cartucce esplose proprio davanti all'abitazione, hanno deciso di approfondire la posizione del proprietario dell'immobile. Ritenendo sussistenti i presupposti per esperire una perquisizione domiciliare, i militari sono entrati all'interno trovando, in vari ambienti dello stabile, armi e munizioni ed in particolare due fucili doppietta a "canne mozze" e a calcio ridotto, calibro 12, privi di marca e con matricola abrasa, ancorché diverse tipologie di munizionamento, anche per altri modelli di armi, il tutto illegalmente detenuto.

I carabinieri, quindi, hanno arrestato in flagranza l'uomo per i reati di detenzione di armi clandestine, alterazione di armi, detenzione illegale di munizioni e ricettazione. Dopo la convalida, il pensionato è stato rimesso in libertà con l'obbligo di dimora nel Comune di Vittoria, in attesa del processo.

## Tentò di uccidere un marocchino, il Riesame ha deciso che Salvatore Scafidi resterà in carcere

**VITTORIA.** Resta in carcere il vittoriese arrestato nella tarda serata dell'8 marzo dal personale del commissariato di Vittoria e dai colleghi della Squadra mobile di Ragusa in esecuzione al fermo di indiziato di delitto. Si tratta di Salvatore Scafidi, 44 anni, accusato del reato di tentato omicidio aggravato nei confronti di un marocchino, regolare sul territorio nazionale. Il collegio del Tribunale del Riesame di Catania presieduto dal giudice Gabriella Larato, ha respinto la richiesta di revoca della misura in carcere avanzata dall'avvocato difensore Matteo Anzalone. Intanto sono sempre gravissime le condizioni del marocchino colpito da un colpo di arma da fuoco il 7 marzo scorso a Vittoria al termine di una lite all'interno di un condominio. L'uomo si trova ricoverato in Rianimazione all'ospedale "Maggiore" in co-

ma farmacologico dopo avere subito quattro interventi chirurgici, tra cui quello per l'asporto della milza.

I gravi fatti di sangue si sono registrati a seguito di una violenta lite con il vicino di casa: quest'ultimo è stato attinto da un colpo di arma da fuoco - per l'accusa esplosa da Scafidi - che ne ha causato il grave ferimento. Subito dopo i fatti la vittima è stata accompagnata dalla moglie all'ospedale "Guzzardi" di Vittoria dove è stata operata d'urgenza al fine di estrarre il proiettile. Il primo intervento del personale di polizia ha permesso di cristallizzare la scena del crimine. Il fermo di polizia è stato convalidato dal Gip del Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, che ha disposto la misura cautelare in carcere adesso confermata dal Riesame etneo.

S. M.



## LA DECISIONE DEL TAR

# Assemblea territoriale idrica respinto il ricorso della Ireti Spa

LAURA CURELLA

È stato respinto dal Tar di Catania il ricorso contro l'affidamento del servizio idrico integrato alla società in house Iblea Acque Spa. Soddisfazione da parte dell'Ati Ragusa: «Si comunica che nella camera di consiglio dell'8 marzo scorso, il Tar di Catania, definitivamente pronunciandosi sul ricorso principale e per motivi aggiunti, proposti da Ireti spa contro tutti gli atti di affidamento in house del servizio idrico integrato, li ha respinti per totale carenza di interesse in capo alla società ricorrente», si legge nella nota inviata dal presidente di Ati Ragusa Bartolo Giaquinta (nella foto). «Si accoglie con soddisfazione il giudizio del Tar Catania - viene aggiunto - Ati Ragusa e Iblea Acque continuano con maggiore serenità le attività di progressivo passaggio gestionale dai Comuni al gestore unico, di tutto il servizio idrico-depurativo della provincia».

Il presidente Giaquinta, rispondendo alle numerose polemiche nei mesi scorsi, si era detto sempre convinto del buon operato dell'Ati Ragusa. «Restiamo fiduciosi che l'iter da noi seguito - sono le parole di Bartolo Giaquinta - prima con la redazione del piano d'ambito e poi con la scelta della forma gestionale ed il conseguente affidamento, è in linea con i dettami di legge. Abbiamo motivato in maniera economica questa scelta seguendo la procedura indicata da Anac. Sono arrivate cinque manifestazioni di interesse ma nessuna ha proposto una valida alternativa rispetto al piano economico di Ati. Per cui abbiamo individuato la gestione in house come la formula più conveniente per il territorio ibleo e, di conseguenza, costituito la società con un organo di amministrazione unico, nella persona dell'ingegnere Franco Poidomani». Con l'esito favorevole dell'udienza, l'Ati Ragusa potrebbe adesso svincolarsi definitivamente dal commissariamento preventivo predisposto dalla Regione. Nel frattempo, proseguono le interlocuzioni sul territorio da parte dell'ingegnere Poidomani, amministratore unico, per rendere completamente operativo il passaggio al nuovo servizio integrato d'ambito. Si procede con la graduale acquisizione degli impianti, affrontando parallelamente la questione del personale.





**Protagonisti.** Da sinistra Saro Di Martino del Frigintini, che appenderà le scarpe al chiodo, e la formazione del Pro Ragusa che ha affrontato la capolista al Biazzo.

## Frigintini, che finale di stagione Il team avrebbe meritato di più

**Promozione.** Sono cinque le vittorie consecutive  
Un peccato l'andamento più volte altalenante

➔ **Pari del Vittoria con il Priolo mentre il Pro Ragusa ha perso in casa con la capolista**

I rossoblù del Frigintini hanno chiuso il torneo di calcio di Promozione centrando il quinto successo di fila che ha permesso di consolidare il quinto posto finale. Il 3-1 finale sullo Scicli segnerà - anche - l'abbandono del calcio giocato per qualche atleta (Saro Di Martino) che è stata una bandiera nelle ultime stagioni. La gara con lo Scicli ha evidenziato come i rossoblù avrebbero potuto ottenere di più nel corso del campionato ma sono stati penalizzati da un inizio non molto convincente, poi da segnali di ripresa ed ancora da un periodo «buio» che ha fatto precipitare la squadra in zona retrocessione.

Il match con lo Scicli è ricco di appunti, con gli ospiti che con Carrabino si fanno pericolosi, contraccambiati da Noukri che impegna il portiere ospite. Al 9' Simone Iozzia impegna l'estremo difensore ospite

che para la conclusione. 25' Caccamo manca una facile deviazione sotto porta e al 31' Carrabino colpisce la traversa. Al 42' Caruso si oppone alla grande su due conclusioni consecutive degli attaccanti dello Scicli mentre al 46' Orazio Caccamo prova e trova la conclusione vincente dal limite dell'area di rigore per il gol del vantaggio del Frigintini.

Nel secondo tempo al 9' raddoppio di Caccamo, poi è Sangiorgio a non essere lucido nella conclusione al 19' e al 23' Ruffino (subentrato a Caruso) compie la prima parata su tiro di La China. Al 29' Fusca dalla distanza fa 3-0 e al 37' Carrabino di testa accorcia le distanze con il gol del 3-1.

Il Vittoria con la testa già ai play off del 16 aprile a Gela ha pareggiato 5-5 sul campo del Priolo, dopo essere stato avanti per 4-1. I biancorossi hanno chiuso il match con ben 8 under in campo. Il tecnico Alessio Catania ha provato i giovani nel secondo tempo in una partita che valeva poco per la classifica.

Festa doppia al "Giovanni Biazzo" per il Pro Ragusa che aveva già ottenuto la salvezza a Scicli e per la promozione in Eccellenza dell' Fcm Misterbianco. Il Pro Ragusa ha dato spazio a chi ha giocato poco ma nel primo tempo ha anche sfiorato il vantaggio con una punizione di Zocco Pisana.